



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

NEI SEGNI DEL PANE E DEL VINO CONSACRATI DALLO SPIRITO SANTO GESÙ CI DONA SE STESSO

Nei giorni dell'Esodo, il lungo cammino dalla schiavitù in Egitto alla Terra Promessa, Dio ha salvato il suo popolo con la manna, «un cibo che neppure i tuoi padri avevano mai conosciuto», e con l'acqua sgorgata dalla roccia. Grazie a questo pane caduto dal cielo e a quest'acqua insperata, il popolo ha potuto attraversare «il deserto grande e spaventoso», per entrare nella Terra Promessa, dove ha goduto del riposo che aveva a lungo sperato.

Durante il suo cammino, ha fatto l'esperienza di un'estrema indigenza, ha sperimentato che solo Dio può soccorrere, e ha preso coscienza di un bisogno più vitale di quello del cibo terreno: «L'uomo non vive soltanto di pane, ma delle parole che escono dalla bocca del Signore».

Gesù, moltiplicando i pani e i pesci per sfamare la folla, si rivela come il nuovo Mosè, la Guida per un nuovo cammino verso una vita piena. Ma aggiunge che egli dà da mangiare la sua carne e da bere il suo sangue. Egli è il «vero cibo» e la «vera bevanda», data non per estinguere la fame e la sete di un momento, ma per procurare la vita eterna.

Affermazione che desta stupore, pretesa straordinaria da parte di un uomo, anche se ha compiuto segni e prodigi inauditi!

Per accettare tutto questo, bisogna aver riconosciuto che Gesù è il Figlio di Dio, che ha «dato» il suo corpo e «sparso» il suo sangue

per la salvezza del mondo, e che il Padre ha risuscitato dai morti per farlo sedere alla sua destra, nei cieli.

Bisogna ricordare ciò che il Signore ha detto e fatto in occasione dell'ultima cena con i suoi apostoli.

Bisogna, infine, riconoscere nei segni del pane e del vino, offerti rendendo grazie al Padre, il Corpo e il Sangue di Cristo, e cioè la sua vita donata a noi con un amore estremo.

L'Eucaristia riunisce nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito la moltitudine dei credenti dispersi su tutta la faccia della terra.

Essa è il «viatico», l'aiuto per il viaggio, che nulla può sostituire sulla strada del nostro cammino verso la Gerusalemme celeste, dove il Signore ci accoglierà accanto a sé.

L'Eucaristia che la nostra comunità celebra è sorgente ed esigenza dell'amore fraterno, fondamento della speranza, medicina di immortalità! La solennità di questo giorno, «Corpus Domini», celebra ciò che noi proclamiamo continuamente, di domenica in domenica.



MATRIMONIO

Sabato 13, alle ore 11.00 in chiesa a Palse, si sposano **Turchet Martina e De Biasio Giuseppe**.

SAN VIGILIO

Si avvisa fin da ora che **domenica 28 giugno è la festa di S. Vigilio**.

NON ci sarà la S. Messa a Palse delle ore 11.00 e a Pieve la S. Messa sarà celebrata alle ore 10.00. Seguirà la **Processione** con la statua e la reliquia di S. Vigilio.

GESÙ È LA RISPOSTA ALLA NOSTRA FAME

Cristo è la risposta di Dio alla fame dell'uomo, perché il suo corpo è il pane della vita eterna: prendete e mangiatene tutti! L'invito di Gesù abbraccia la nostra esperienza quotidiana: per vivere, abbiamo bisogno di nutrirci della vita, togliendola a piante e animali. Eppure, mangiare qualcosa di morto ci ricorda che anche noi, per quanto mangiamo, moriremo. Quando invece ci nutriamo di Gesù, pane vivo e vero, viviamo per Lui.

Offrendo tutto sé stesso, il Crocifisso Risorto si consegna a noi, che scopriamo così d'essere fatti per nutrirci di Dio. La nostra natura affamata porta il segno di un'indigenza che viene saziata dalla grazia dell'Eucaristia. Come scrive Sant'Agostino: un pane che nutre e non viene meno; un pane che si può mangiare ma non si può esaurire. L'Eucaristia, infatti, è la presenza vera, reale e sostanziale del Salvatore, che trasforma il pane in sé, per trasformare noi in Lui. Vivo e vivificante, il Corpus Domini rende noi, cioè la Chiesa stessa, corpo del Signore.

Tutti gli uomini sono chiamati a questa unione con Cristo, che è la luce del mondo: da Lui veniamo, per mezzo suo viviamo, a Lui siamo diretti»

La processione, che tra poco inizieremo, è segno di tale cammino. Insieme, pastori e gregge, ci nutriamo del Santissimo Sacramento, lo adoriamo e lo portiamo per le strade. Così facendo, lo porgiamo allo sguardo, alla coscienza, al cuore della gente. Ristorati dal cibo che Dio ci dona, portiamo Gesù al cuore di tutti

Papa Leone XIV

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DALL'8 AL 14 GIUGNO**

Lunedì 8, Palse ore 8.00

ANN. TESOLIN PAOLO.

Martedì 9, S. Giuseppe ore 19.00

PASUT ERMES.

DEF. FAMIGLIA BISCONTIN.

BATTISTELLA FRANCO.

PASUT BRUNO.

SANTAROSSA AUGUSTO.

Mercoledì 10, Palse ore 8.00

Giovedì 11, Pieve ore 19.00

MARCUZ ZEFIRINO.

Venerdì 12, Palse ore 8.00

Sabato 13, Palse ore 19.00

DEFUNTI PIETROBON E CONZON.

VIVIAN MARIA.

PUIATTI ANGELA.

ANN. SIST MARIO E PER MATILDE ED ELEONORA.

Domenica 14, XI del tempo ordinario

Palse ore 8.00

SONEGO ERNESTO E SEDRAN ANGELA.

TELLAN ADEMARIO.

Pieve ore 9,30

MARCUZZO ERNESTO.

TURCHET LUIGI.

Palse ore 11.00

Domenica 14 memoria del Beato Padre Cosma Spessotto (al secolo Sante Spessotto, Mansuè, 28 gennaio 1923 – San Juan Nonualco, El Salvador, 14 giugno 1980). Era un sacerdote francescano, missionario in America Latina, morto martire, assassinato durante la guerra civile di El Salvador. È stato **dichiarato beato da papa Francesco nel 2022**.

Denunciava con coraggio le ingiustizie commesse durante la guerra civile salvadoregna, aiutando poveri e bisognosi. Si è distinto nel dare sepoltura cristiana ai cadaveri degli assassinati lasciati per le strade, esponendosi in questo modo alle autorità: non faceva distinzione tra le parti, dicendo: «Li ho battezzati tutti io, sono tutti figli di Dio».